Mater Amabilis
Via G. Previati 8, Milano

Comunità pastorale
Mater Amabilis
e Sant'Anna

Sant'Anna Matrona
Via F. Albani 56, Milano

Numero XXXIX *Informatore di comunità* *13 aprile 2025*

PASQUA 2025: CRISTO NOSTRA SPERANZA

Secondo un'antica tradizione, nel rito ambrosiano la Settimana Santa è chiamata anche, "Settimana Autentica". Si tratta di un'espressione eloquente che forse potremmo spiegare in due modi. Da un lato essa ci dice che, in un certo senso, essa è il modello di ogni nostra settimana, e che gli altri giorni dell'anno a lei dovrebbero ispirarsi quasi tentando di copiarla; è la stessa logica per la quale la festa della domenica viene definita "la nostra Pasqua settimanale". Secondo un'altra prospettiva potremmo però anche dire che la Settimana Santa è un tempo in cui la verità (del mondo, della nostra vita, di Dio) si manifesta in un modo unico, efficace, inattaccabile dalla menzogna; in un tempo di abbondanza di *fake news*, avere qualcosa di solido, di autentico, appunto, è un tesoro prezioso. Secondo il vangelo di Giovanni, quando i soldati si recano al Getsemani per arrestare Gesù, in realtà nessuno ha davvero la forza di catturarlo, di farlo suo ma è lui stesso che si consegna, senza perdere la sua identità: «Gesù allora, sapendo tutto quello che doveva accadergli, si fece innanzi e disse loro: "Chi cercate?". Gli risposero: "Gesù, il Nazareno". Disse loro Gesù: "Sono io!". Appena disse loro "Sono io", indietreggiarono e caddero a terra». Di fronte al Signore che offre se stesso per la nostra salvezza cada anche in noi tutto ciò che è vano, falso, inautentico.

don Paolo

PASQUA A GERUSALEMME

Silvia Macchi è una consacrata dell'associazione Memores Domini che per tanti anni ha abitato in una casa di via Monte Rosa e ha partecipato alla vita della nostra comunità. Recentemente ha accettato la proposta di mettersi al servizio del Patriarcato latino di Gerusalemme e lì si è trasferita venerdì 4 aprile scorso. Ecco una prima testimonianza di chi potremmo considerare la nostra "ambasciatrice" nei Luoghi santi.

Sono da pochi giorni a Gerusalemme, ma Don Paolo, anche per farmi sentire la sua e la vostra vicinanza, mi ha affidato il compito di scrivere due righe sulle mie prime impressioni, per cui cercherò di farlo nel migliore dei modi, abbiate pazienza se non potrò essere precisa e circostanziata come vorrei.

Il primo incontro con questo Paese si ha all'aeroporto di Malpensa, quando l'imbarco per Israele è separato rispetto agli altri perché, prima del check-in, si deve sostenere un colloquio sulle ragioni del viaggio e sulla durata della residenza. Questo colloquio può essere molto lungo, ma, nel mio caso, è stato breve e assolutamente formale. In ogni caso, nonostante il visto, e il visto religioso, si percepisce il sospetto che ci sia un pericolo o, comunque, una presenza sospetta.

Il colloquio si ripete anche all'arrivo, all'aeroporto di Tel Aviv, dove si può anche essere accompagnati in una stanza separata per essere sottoposti ad un'ulteriore indagine.

Nel viaggio da Tel Aviv a Gerusalemme si può già notare il muro che separa Israele dai territori palestinesi, e le numerose telecamere di sicurezza, quando non c'è il filo spinato che delimita il territorio.

Nonostante questo dato, la prima impressione che si ha, entrando in Gerusalemme, non è quella di trovarsi in un paese in guerra. La vita scorre come sempre nei diversi quartieri della città vecchia. Io mi trovo nel quartiere cristiano, che ha tutte le caratteristiche della città mediorientale, disordinata e poco curata, ma la gente è cordiale e ospitale.

Mi trovo vicino alla Chiesa del Santo Sepolcro, dove sono subito andata per ricordare al Signore di accompagnarmi in questa avventura, e mi sono venute in mente le parole di don Paolo: "Il Signore è andato a Gerusalemme per morire in croce". Sarà veramente così durante la Settimana Santa, che avverrà tra pochi giorni.

Ho attraversato, per andare a fare la spesa al mercato, la porta di Damasco, che, pur trovandosi nella zona araba, viene attraver-

sata dagli ebrei per recarsi al muro del pianto. Qui una torretta con i soldati controlla la zona che può diventare molto pericolosa. Così, nell'apparente tranquillità di un mattino di sole, si percepisce la tensione di una società divisa.

Tuttavia alcuni luoghi cristiani sono isole di pace, mi riferisco al Convento dei cappuccini, dove mi sono recata per la messa di domenica, oppure all'Ospizio dei maroniti, nel centro della città, e naturalmente al Patriarcato, dove lavoro.

Per il resto sto ancora scoprendo tutto, dalla casa dove vivo al quartiere e al luogo di lavoro, e non è facile capire un mondo così diverso da Milano, per cui abbiate pazienza se vi devo abbandonare, ma le giornate non bastano per orientarmi senza perdermi nei vicoli o dimenticare le cose più necessarie!

Un saluto a tutti e non dimenticatevi della Terra Santa nelle vostre preghiere.

Silvia Macchi

Pellegrinaggi giubilari: informazioni e iscrizioni in segreteria

Sacro Monte di Varese

Sabato 24/5 pellegrinaggio al santuario di Santa Maria al Monte, una delle chiese giubilari della nostra diocesi. Possibilità di un passaggio in pullman (25 €) e di un pranzo (30 €), con adesione anche a una sola delle due proposte. Si può partecipare anche con mezzi propri.

Roma 25-26 ottobre: ultimi 5 posti disponibili

INTELLIGENZA ARTIFICIALE E RELAZIONI REALI

Stiamo vivendo un tempo inedito. L'intelligenza artificiale, che fino a pochi anni fa sembrava materia da film di fantascienza, oggi è parte integrante della nostra quotidianità. Scrive testi, compone musica, traduce conversazioni in tempo reale, crea immagini, analizza dati, e – soprattutto – impara da noi. Siamo circondati da assistenti virtuali che rispondono con gentilezza, da chatbot che conversano con fluidità, da sistemi capaci di imitare il pensiero umano con una precisione sempre più raffinata.

In questo scenario, è naturale chiedersi: che impatto ha tutto questo sul modo in cui comunichiamo? E soprattutto: che ne è delle relazioni vere, quelle fatte di carne e ossa, di sguardi, di emozioni? Possiamo ancora distinguere una comunicazione "vera" da una semplicemente "funzionante"?

L'intelligenza artificiale è, senza dubbio, uno strumento potente. Sa generare risposte coerenti, spesso brillanti. Può sostituire ore di lavoro, suggerire soluzioni, offrire supporto. Ma manca di una dimensione fondamentale: non ha un corpo, non ha un cuore. È priva di empatia, non conosce la fatica dell'ascolto, non prova compassione, non vibra di gioia né trema di dolore. È una comunicazione che simula la relazione, ma non la vive.

Eppure, in un'epoca così digitale, il bisogno più profondo dell'uomo resta immutato: essere visto, ascoltato, accolto. La comunicazione che cambia la vita non è quella che informa, ma quella che tocca. Non è solo questione di contenuti, ma di presenza. È la parola detta con uno sguardo, il messaggio accompagnato da un gesto, il silenzio che sa rimanere accanto. In un mondo dove le intelligenze artificiali rispondono, il vero miracolo è ancora trovare qualcuno che ascolta davvero.

Anche nella comunicazione ecclesiale, questa sfida è cruciale. Possiamo usare tutti gli strumenti più aggiornati, i linguaggi più accattivanti, le piattaforme più efficienti. Ma se perdiamo il contatto con la realtà concreta delle persone, se ci dimentichiamo che dietro ogni utente c'è una storia,

un volto, una ricerca, allora la nostra parola – anche se tecnicamente perfetta – risulterà vuota. Parlare di fede, oggi, non significa solo "produrre contenuti", ma soprattutto "generare legami". Non basta essere presenti online, occorre essere autentici.

Pasqua ci offre una chiave per leggere tutto questo. Non è la celebrazione di un'idea astratta, ma il ricordo di un evento incarnato: un uomo che muore e risorge. Non un messaggio automatico, ma una relazione ricostruita. I Vangeli pasquali sono pieni di gesti di comunicazione: Gesù che chiama Maria per nome, che mostra le mani a Tommaso, che cammina con i discepoli di Emmaus, che prepara da mangiare sulla riva del lago. Non fa discorsi teologici, ma ristabilisce relazioni. Non propone teorie, ma si fa presente.

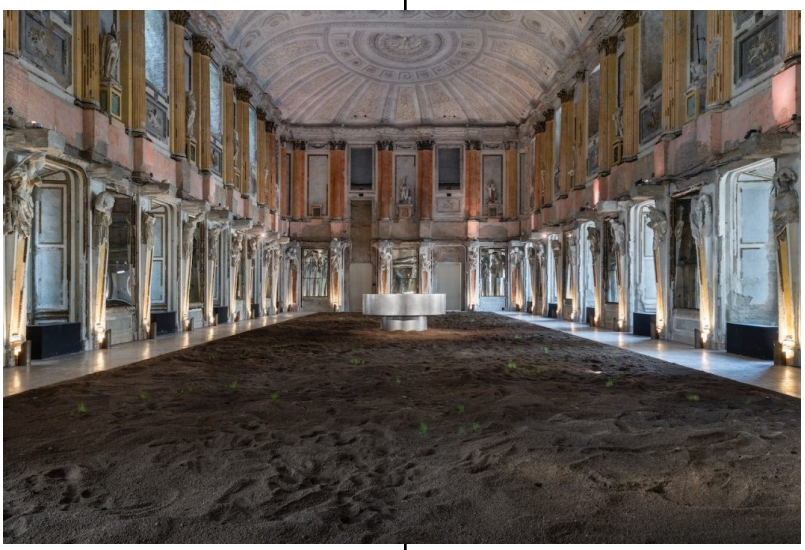
È qui, forse, il messaggio che più ci serve oggi. L'intelligenza artificiale ci aiuta a comunicare in modo sempre più veloce, ma non può sostituire la profondità dell'incontro. La risurrezione che celebriamo a Pasqua è il segno che nessuna distanza è definitiva, che ogni relazione può rinascere, che nessuna solitudine è per sempre. È la buona notizia che ci spinge a non accontentarci di connessioni digitali, ma a cercare – ostinatamente – relazioni vere.

Sì, possiamo e dobbiamo usare bene l'intelligenza artificiale. Ma ricordiamoci che l'intelligenza più umana è quella del cuore, e la comunicazione più vera è quella che si lascia ferire, coinvolgere, cambiare. Perché solo ciò che è vivo può dare vita.

don Luca Fossati

DUE PROPOSTE CULTURALI

Palazzo Reale ospita la mostra personale dell'artista Nico Vascellari (Vittorio Veneto, 1976), che si sviluppa come un unico progetto *site specific* per la Sala delle Cariatidi.



Quello di Vascellari è uno sguardo antropologico, che analizza tematiche legate alla natura e al suo rapporto con l'uomo, a fenomeni ancestrali e rituali, folklore e tradizioni, muovendosi tra performance, scultura, installazione, disegno, video e suono.

Al centro della sala si trova una grande scultura ambientale, con un corpo meccanico circolare in acciaio, adagiata su uno strato di terreno che ricopre il pavimento.

A intervalli regolari, tramite un impianto a pressione, la scultura emette uno scoppio fragoroso per poi rilasciare una pioggia di semi di piante: erbacce infestanti, che abitualmente vengono estirpate. Attecchendo nel suolo, giorno dopo giorno i semi danno origine a un ecosistema vivo e autosufficiente, una "malerba" resistente e tenace destinata a crescere, a fiorire e trasformarsi nel tempo.

L'immersione nella natura è sempre stata per Vascellari una fonte di ispirazione: se la violenza umana e la sua capacità distruttiva si infrangono contro il potere superiore della natura, è sempre nella natura che si può ritrovare un senso di rigenerazione e resistenza, senza astrarsi dalla storia che ereditiamo, né dall'urgenza di assumere posizioni morali, politiche e artistiche.

Tutti i materiali utilizzati per l'installazione saranno riutilizzati o riconvertiti al termine della mostra.

Il terreno sarà recuperato e reimpiegato dai partner tecnici, mentre l'impianto di irrigazione tornerà all'azienda fornitrice per un nuovo utilizzo.

Dove: Palazzo Reale, P.za del Duomo 12
Date: dal 1 aprile al 2 giugno 2025
Info: tel. 02/88465230;
sito: www.palazzorealemilano.it
Orario: 10-19,30; giovedì 10- 22,30.
Lunedì chiuso
Ingresso: libero

Vincent Van Gogh. L'Arlesiana (Ritratto di M.me Ginoux)

Palazzo Citterio, spazio della Grande Brera riaperto al pubblico lo scorso 7 dicembre, accoglie L'Arlesiana (Ritratto di M.me Ginoux), dipinto da Vincent Van Gogh nel 1890, proveniente dalla GNAMC – Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma.

Il capolavoro del maestro olandese inaugura il nuovo ciclo di esposizioni dal titolo L'Ospite che vedrà Palazzo Citterio ricevere opere particolarmente significative della storia dell'arte, in prestito temporaneo da prestigiosi musei e istituzioni. L'Arlesiana (olio su tela, 61x50 cm) ritrae Marie Ginoux, proprietaria del Café de la Gare di Arles, meta di artisti tra i quali Paul Gauguin e Vincent Van Gogh che nella città provenzale trascorrono un periodo di sodalizio artistico (1888-1889) condividendo la casa-studio. La donna, rappresentata con il costume tradizionale della regione provenzale, è colta con dolcezza quale figura affettuosa e protettiva. Lo sguardo triste, il sorriso appena accennato e il volto appoggiato sulla mano sinistra suggeriscono la presenza di un messaggio nascosto in quello che, a prima vista, potrebbe sembrare un "semplice" ritratto: è la personificazione della Malinconia. I due libri sul tavolo in primo piano confermano il significato metaforico della figura femminile: La Case de l'Oncle Tom (La capanna dello zio Tom) di Harriet Beecker Stowe e i Contes de Noël (I racconti di Natale) di Charles Dickens costituiscono una chiara allusione ai valori profondi attribuiti alla donna con cui si era instaurato un importante rapporto di empatia e comprensione reciproca grazie al sostegno durante le crisi depressive di cui soffrivano entrambi. La tela mostra non solo la propria vicinanza alla persona dipinta ma soprattutto l'analisi introspettiva della sua situazione esistenziale.

Dove: Milano, Palazzo Citterio, via Brera 12
Date: fino all'11 maggio 2025
Info: tel. 02/72105141;
sito: www.palazzocitterio.org
Orario: 14-19 da giovedì a domenica
Ingresso: 12 euro; ridotto 8 euro

Manuela Vaccarone

ESTATE 2025

ORATORIO ESTIVO

9-27 giugno + settimana in settembre
Iscrizioni da aprile

VACANZE A
DEJOZ
VALSAVARENCHE

29 giugno - 5 luglio
dalla III elementare
alla III media

AIUTACI A FARE LA SPESA

Hai una carta Fidaty Esselunga? I tuoi punti scadono il 1 giugno!
Se vuoi, puoi donarne alcuni alla carta di Don Paolo.
In questo modo aiuterai la comunità
e le famiglie del quartiere che sono in difficoltà

L'ARCIVESCOVO A SANT'ANNA MATRONA

In occasione dei vent'anni di ordinazione della classe 2005 dei presbiteri ambrosiani, a cui appartiene anche don Paolo, il nostro arcivescovo presiederà una celebrazione nella nostra comunità, insieme ai 24 sacerdoti che ricordano tale ricorrenza. Ci metteremo in ascolto del suo insegnamento e non mancheremo di far sentire il nostro affetto a colui che ha la responsabilità della nostra chiesa milanese.

Martedì 3 giugno ore 19.00
Chiesa di Sant'Anna matrona
Santa Messa presieduta da Mons. Delpini

COME DONARE CON APP

Clicca su "F Catalogo"
Clicca su "Dona Punti"
Inserisci la quantità di punti da donare
Carta Fidaty Beneficiario 0400218086481
Clicca su "Dona Punti"

COME DONARE DAL SITO

Clicca su
Clicca su "Carte Fidaty"
Clicca su "Dona Punti Fidaty"
Inserisci la quantità di punti da donare
Carta Fidaty Beneficiario 0400218086481
Clicca su "Dona Punti"

COME DONARE IN NEGOZIO

Porta la tua carta al bancone dell'assistenza clienti (non in cassa) e chiedi di donare i tuoi punti alla carta 0400218086481 intestata a Paolo Stefano Poli

COMUNITA' PASTORALE MATER AMABILIS -SANT'ANNA

I TE' DELL'AMICIZIA

INCONTRI DELLA TERZA ETA'...E NON SOLO...

MAGGIO 2025

martedì 6 alle 16.15
"Attenti alle truffe"
incontro al campetto
con la Polizia di Stato

martedì 13 alle 16.15
Visita al museo del PIME
costo 5 euro

sabato 24
Pellegrinaggio
al Sacro Monte di Varese.
Iscrizioni entro il 21/5

domenica 25
Pranzo comunitario
al campetto

IN FASE DI DEFINIZIONE PER IL MESE DI MAGGIO
UN CORSO DI TAI CHI PRINCIPIANTI IL MARTEDI' IN ORARIO
POMERIDIANO DA CONCORDARE (h 15 oppure h 18)
SECONDO IL NUMERO DI ISCRITTI

Rivolgersi alla segreteria di S.Anna in via Albani di persona o
telefonicamente allo 02 39 26 82 67
dal lun al ven 9.30/11.30

COMUNITÀ PASTORALE MATER AMABILIS E SANT'ANNA

PARROCCHIA MATER AMABILIS
Via Gaetano Previati, 8 – 20149 Milano
Tel.024692669

PARROCCHIA SANT'ANNA MATRONA
Via Francesco Albani, 56 -20148 Milano
Tel. 0239268267

ORARIO SS. MESSE E LITURGIA DELLE ORE

Festivo: 9.30 - 11.30 - 18.30
Feriale: 8.10 (lodi) dal lunedì al sabato 8.30
dal martedì al sabato 18.30
19.00 (vespri)

Festivo: 10.00 - 11.30 - 18.00 (vespri) 18.30
Feriale: 8.15 (lodi) - lunedì 8.30
dal martedì al sabato 18.30
19.00 (vespri)

UFFICIO PARROCCHIALE

Da lunedì a venerdì: 09.30 – 11.30
Lunedì e martedì: 16.15 – 18.30
e-mail:
ufficioparrocchiale@parrocchiamateramabilis.it
sito web: www.parrocchiamateramabilis.it

Da lunedì al sabato: 09.30 – 11.30

e-mail:
parrocchiasantannamatrona@gmail.com
sito web: www.santannamatrona.it

CENTRO DI ASCOLTO

Martedì e giovedì 09.30 – 11.30

FAMIGLIA MISSIONARIA A KM 0

Andrea e Sara (con Giulio, Paolo e Anna)
Via Albani 56 — 3474707617

ORATORIO

L'oratorio è aperto per le attività regolari dei vari gruppi.
La frequentazione libera della sede di via Previati, di via Albani e del campetto di via Paolo Uccello è regolata da orari specifici e comunicati in loco.

SACERDOTI DELLA COMUNITA' PASTORALE

don PAOLO POLI, *Responsabile della Comunità Pastorale e Parroco (Residente in Mater Amabilis)*
tel. +39 02 4692669 cell. +39 347 7699130
e-mail: donpaolopoli@libero.it

don ANDREA QUARTIERI, *Vicario della Comunità Pastorale (Residente in Sant'Anna Matrona)*
tel. +39 02 39268267 cell. +39 347 0490412
e-mail: donandrea.quartieri@gmail.com

don LUCA FOSSATI, *Residente con incarichi pastorali nella Comunità Pastorale, (Residente in Sant'Anna Matrona)* tel. +39 02 39268267
e-mail: luca.fossati@cleroitaliano.it

IBAN MATER AMABILIS:
IT93N0623001622000040390130

IBAN SANT'ANNA:
IT63J0503401652000000001626

Comunità pastorale Mater Amabilis - Sant'Anna Matrona

Celebrazioni della Settimana Santa

Domenica "Delle Palme" 13 aprile

Sante Messe negli orari festivi.

In Sant'Anna alle ore 10.00 e
in Mater Amabilis alle ore 18.30
Santa Messa con processione degli ulivi

Giovedì santo 17 aprile

ore 8.30 in entrambe le chiese
Preghiera del mattino

dalle 9.00 in oratorio, via Previati
La Pasqua dei ragazzi

ore 17.00 in Mater Amabilis
Santa Messa e Lavanda dei piedi

ore 21.00 in Sant'Anna
Santa Messa in Cœna Domini

Venerdì santo 18 aprile

ore 8.30 in entrambe le chiese
Preghiera del mattino

ore 15.00 in Sant'Anna
Celebrazione della Passione del Signore

ore 21.00 in Mater Amabilis
Via Crucis

Sabato Santo 19 aprile

ore 8.30 in entrambe le chiese
Preghiera del mattino

Notte del Sabato Santo

ore 21.00 in Sant'Anna
Veglia pasquale nella notte santa

Domenica di Risurrezione 20 aprile

Sante Messe negli orari festivi

Lunedì dell'Angelo 21 aprile

Sant'Anna	*Santa Messa 10.00*
Mater Amabilis	*Santa Messa 18.30*

Venerdì 11 aprile

ore 17.00 Via Crucis nelle vie
del quartiere; partenza Mater Amabilis

ore 21.00 Mater Amabils
Serata penitenziale

I sacerdoti saranno a disposizione per
le confessioni negli orari consueti.
Essi si renderanno disponibili anche

Giovedì Santo dalle 18.30 alle 19.30
Venerdì Santo dalle 17.00 alle 19.00
Sabato santo dalle 16.00 alle 19.00